IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

Editoriale: Il Comitato Economico e Sociale Europeo compie 60 anni

pag. 5



Webinar

"Vendere in Thailandia tramite l'e-commerce con Lazada" Martedì 5 giugno 2018

pag. 7

IMIT incontra Phil Sharp Lunedì, 11 giugno 2018

pag. 8

Seminario

"Russia: opportunità d'affari e prospettive di investimento" Giovedì 14 giugno 2018

pag. 9

Corso Web Academy Comunicare online in sede internazionale Venerdì, 15 Giugno 2018

pag. 11

Corsi di formazione finanziata fondo EBITER: opportunità per i dipendenti delle aziende associate

pag. 13

Scopri se puoi richiedere un finanziamento agevolato a sostegno della tua competitività internazionale

pag. 15



Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese

pag. 22



Welcome Italia Londra, 5—7 Ottobre 2018

pag. 30



China's Imported Wine Market 2018: Key Statistics by Country and Category | Read Our Report to Find Out More

pag. 31

A disposizione dei Soci Aice





The Belt and Road Initiatives: Opportunities and Challenges for EU SMEs



a disposizione dei Soci la Guida "The Belt and Road Initiatives: Opportunities and Challenges for EU SMEs".

Contents: Economic Corridors, Key BRI Provinces, Key Sectors in the Belt and Road Initiavives.

La Guida è in lingua inglese.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: <u>aice@unione.milano.it</u>).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Atradius Country Report—South America—Aprile 2018 " (Not. 9 del 10 Maggio 2018)
- "Rapporto Annuale 2017—Banca Centrale Europea" (Not. 8 del 26 Aprile 2018)
- "Market monitor beni durevoli in Europa" (Not. 7 del 10 Aprile 2018)
- "Atradius Country Report Asia Pacific Marzo 2018" (Not. 6 del 26 Marzo 2018)
- "Obiettivo Albania Guida per le imprese italiane" (Not. 5 del 9 Marzo 2018)



5	Qui Aice	Presentazione di "E.S.H.Q. Consulting SRL" pag. 19		
	L'Editoriale: Il Comitato Economico e	Presentazione di "ENDRESS+HAUSER SICESTHERM SRL"		
	Sociale Europeo compie 60 anni	pag. 20		
	pag. 5			
	Webinar "Vendere in Thailandia tramite l'e-commerce con Lazada" Martedì 5 Giugno 2018	UNIONE CTSP E DINTORNI		
	pag. 7 IMIT incontra Phil Sharp	Workshop L'Unione Europea per le Micro, Piccole e Medie Imprese Lunedì, 11 Giugno 2018		
	Lunedì, 11 giugno 2018 pag. 8	pag. 21		
	Seminario	Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese		
	"Russia: opportunità d'affari e prospettive di investimento"	pag. 22		
	Giovedì 14 Giugno 2018 pag.9	L'assegno di ricollocazione entra a regime pag. 24		
	Corso Web Academy Comunicare online in sede internazionale Venerdì, 15 Giugno 2018	Convenzioni Unione a disposizione dei Soci		
	pag. 11	pag. 25		
	Corsi di formazione finanziata fondo EBITER: opportunità per i dipendenti delle aziende associate	PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO		
	pag.13	Rievoluzioni—progetto #tuttosocial Milano, 12 Giugno 2018		
	Scopri se puoi richiedere un finanziamento agevolato a sostegno della tua competitività	pag. 26		
	internazionale pag. 15	Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci pag. 27		
	Servizi Aice AICE E ICHAM: una partnership per incrementare gli scambi tra Italia e Vietnam pag. 17			
	Convenzione Aice - Atradius Collections Servizi di recupero crediti internazionale pag. 17	Forum Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina Roma, 26 giugno 2018 - Milano, 27 giugno		
19	La Finestra dei Soci Aice	2018 pag. 28		
-	LA I INEJIRA DEI JUUI AIGE	r 0 .		

Partecipazione collettiva alla Fiera World Food Mosca 2018 Mosca, 17—20 Settembre 2018

pag. 29

Welcome Italia Londra, 5—7 Ottobre 2018

pag. 30

31 DALL'UNIONE EUROPEA

China's Imported Wine Market 2018: Key Statistics by Country and Category | Read Our Report to Find Out More

pag. 31

Cessione di carburante - Fatturazione elettronica Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 30 aprile 2018

pag. 32

IVA - Modifiche alla disciplina della scissione dei pagamenti

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 7 maggio 2018

pag. 35

Etichettatura

Circolare ICQRF sul D.Lgs. 231/2017

pag. 39

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 41

32 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA





Associazione Italiana Commercio Estero

Italian Association of Foreign Trade



Il Comitato Economico e Sociale Europeo compie 60 anni



L'editoriale

Lo scorso 24 maggio si è Bruxelles la tenuta a cerimonia per i 60 anni della creazione del Comitato Economico Sociale Europeo, alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo, Tajani, del Presidente della Commissione Europea, Juncker, e del Ministro degli Esteri della Bulgaria, Paese che ha la Presidenza europea in questo semestre.

Il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) è l'organismo che, come prevedono gli Statuti fondativi dell'Unione Europea, rappresenta società civile nel dialogo con altre istituzioni comunitarie (Parlamento. Commissione ecc.).

I padri fondatori dell'Unione europea sapevano quanto fosse importante il dialogo civile. Erano consapevoli che il punto di vista della società civile organizzata ha un reale valore aggiunto per il progetto europeo.

La creazione del Comitato Economico Sociale Europeo, prevista dal trattato di Roma nel 1957, è stata una chiara espressione di questa comprensione. Sessant'anni dopo la prima sessione plenaria del CESE del 1958, l'importanza del contributo della società civile resta un punto importante e distintivo, soprattutto alla luce delle molteplici sfide che l'UE sta attualmente affrontando

E' difficile dire cosa rappresenti l'Europa oggi, soprattutto per i cittadini europei.

L'insofferenza verso l'eccessiva burocrazia comunitaria, la presunta ingerenza delle istituzioni europee nelle politiche di bilancio dei singoli Stati portano l'opinione pubblica avere una posizione ad quantomeno critica. Dopo il caso "Brexit" sembra, però, che sia meno diffusa tra gli Stati membri l'idea di abbandonare 1'Unione Rimane, invece, molto forte l'istanza di cambiare le "regole del gioco".

Non si può prescindere dal fatto che l'Italia è Europa ed i cittadini italiani sono cittadini europei. E' questa la nostra identità e a mio avviso non si può nè si deve rinnegare. L'Europa va vissuta, migliorata, e meglio gestita, ma sicuramente non va abbandonata.

In base agli ultimi dati economici, la realtà europea è sempre più positiva. I tassi di crescita per l'UE e l'area dell'euro hanno raggiunto il massimo da 10 anni, +2,4% nel 2017. La disoccupazione a livello continentale

continua a scendere e si trova attualmente intorno al livello pre-crisi. **T1** numero di che lavorano persone nell'area dell'euro è ora al massimo dopo l'introduzione della moneta comune L'Europa ha dimostrato che l'introduzione di riforme e strumenti stimolanti per l'economia funziona. La che molte questione condividono persone non questa visione.

La discrepanza tra indicatori economici e percezione pubblica è in aumento. I cittadini si sentono disconnessi dal progetto europeo. Danno per scontati i propri diritti senza considerare che spesso questi diritti sono garantiti proprio dall'UE.

Come ridurre, quindi, il divario tra fatti e percezione tra UE e cittadini? Come possiamo aiutare gli europei a riconnettersi con il progetto europeo?

È qui che il Comitato Sociale Economico Europeo ha un ruolo da svolgere. I rappresentanti della società civile organizzata non solo rappresentano gli interessi dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle ONG confronti della nei Commissione, del. Parlamento e del Consiglio. Il CESE dovrebbe essere lo strumento di congiunzione tra istituzioni e cittadini. l'Europa spiegando pubblico e fornendo esempi concreti dei benefici che l'Europa produce.

Spiegare l'Europa, i suoi risultati, ma anche le criticità su cui intervenire, è particolarmente importante in vista delle elezioni del prossimo anno al Parlamento Europeo.

Il CESE, al grazie fondamentale contributo dei propri membri, 24 dei quali sono italiani, dovrà occuparsi di molti temi di estrema rilevanza Uno dei più importanti è certamente il futuro del lavoro. con particolare riferimento alle conseguenze che la quarta rivoluzione industriale ha ed avrà sul nostro modo di vivere e lavorare. La digitalizzazione,

l'automazione e la robotizzazione si stanno sviluppando a un ritmo impressionante, la società civile deve essere pronta ad assorbire e gestire questa mutazione.

Claudio Rotti

Associazione Italiana Commercio Estero Italian Association of Foreign Trade

Webinar

"Vendere in Thailandia tramite l'e-commerce con Lazada" Martedì 5 giugno 2018

"Progetto: Vendere online in Thailandia con Lazada"

<u>Presentazione del Progetto</u> Milano 05 Giugno

Business trip: study tour ecommerce e incontri d'affari

> Bangkok 24 - 27 Luglio 2018







PER ADESIONI A WEBINAR



Per maggiori informazioni sulla missione e sulle adesioni:

Segreteria Aice Dr Pierantonio Cantoni tel. 02-7750320/1 aice@unione.milano.it Il mercato del sudest asiatico offre grandi opportunità alle aziende europee soprattutto per quanto riguarda le vendite online di prodotti di consumo: crescente reddito pro-capite, popolazione giovane, basse barriere di ingresso ed una crescita prevista del 32% annuo dell'ecommerce nel periodo 2015/2025.

I prodotti di consumo di maggiore interesse non sono solo quelli della moda, ma anche accessori, food and beverage, cosmesi, elettronica e molto altro.

Nell'area del Sud Est Asiatico, la Thailandia offre solide prospettive di crescita per l'e-commerce, sia per penetrazione dell'uso degli smartphone (90% nel 2017), sia per la spesa media online degli utenti che favorisce i prodotti occidentali.

Per questo motivo AICE, in collaborazione con TICC Camera di Commercio Italiana in Thailandia e LAZADA, organizza un programma (composto da workshop di approfondimento, business trip e assistenza per la vendita su Lazada.co.th) dedicato all'e-commerce e alle strategie per iniziare a

vendere online in Thailandia.

Obiettivo è quello di fornire alle aziende gli elementi necessari per avviare un'azione di marketing e di vendita online di prodotti di consumo su Lazada per il mercato thailandese, fornendo informazioni e suggerimenti sulla strategia di approccio al mercato, sulla regolamentazione e sulle procedure di

importazione, incontrando partner fornitori di servizi (TP), product manager di Lazada, piattaforme logistiche e free trade zones.

Lazada è il principale operatore di e-commerce del Sudest Asiatico, con oltre 35 milioni di utenti attivi, presente in Thailandia, Vietnam, Malaysia, Singapore, Filippine e Indonesia dal 2012.

I prodotti di principale interesse per questo programma sono i beni di consumo: fashion, lifestyle products, accessori, calzature, cosmesi e accessori, arredo e oggetti di design, elettronica di consumo, food and beverage (non fresco), attrezzature e abbigliamento sportivo.

La missione è aperta a tutte le aziende dei settori indicati <u>associate ad AICE o alla Camera di Commercio Italiana in Thailandia.</u>

Programma: Milestones

05 Giugno mattina - Webinar di presentazione del progetto (videoconferenza) – Aperto a tutti

24/27 Luglio –Study tour e-commerce e incontri d'affari in Thailandia

Ottobre – Lancio del progetto e-commerce su Lazada.co.th



IMIT incontra Phil Sharp Lunedì, 11 giugno 2018



IMIT incontra Phil Sharp

Lunedì 11 Giugno 2018 11.00—12.30

Palazzo Bovara

(sala Castiglioni)

Corso Venezia 51 Milano

È con piacere che ti invitiamo all'evento di lunch and business network "IMIT incontra Phil Sharp".

In questa occasione scopriremo con Phil Sharp, noto velista inglese, come il superamento dei confini (fisici e psicologici), l'uso dell'innovazione e il gusto della sfida siano caratteristiche che accomunano un velista di successo a un manager dell'internazionalizzazione vincente.

La partecipazione è gratuita e al termine seguirà un light lunch.

L'incontro si terrà in inglese.

Per iscriverti



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it

Associazione Italiana Commercio Estero Italian Association of foreign Trade

Seminario

"Russia: opportunità d'affari e prospettive di investimento" Giovedì 14 giugno 2018

Russia: opportunità d'affari e prospettive di investimento





Giovedì 14 giugno 2018 Ore 9.00

Unione Confcommercio Sala Colucci Corso Venezia, 47 Milano

RELATORI:

Luciano Iannantuoni Andrej Suknev

Studio Legale Iannantuoni Cerruti & Associati

Pierpaolo Celeste

Direttore Agenza ICE – Italian Trade Agency –ufficio di Mosca* *In collegamento streaming

La partecipazione al seminario è gratuita per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento

PER ISCRIZIONI ONLINE



Per maggiori informazioni: Segreteria Aice Dr. Giovanni Di Nardo, Tel. 027750320/1 e-mail: aice@unione.milano.it Il mercato russo è altamente attrattivo per le società straniere, ed in particolare per quelle italiane, grazie alla sua dimensione e a una sempre maggiore domanda di prodotti di consumo di alto livello e di tecnologia.

Nel 2017 il PIL russo è cresciuto all'1,5%, a seguito di un periodo di forte incertezza conseguente la crisi del 2009. Nel triennio 2018-2020 è attesa un'accelerazione dei tassi di sviluppo annui del PIL che dovrebbe oscillare tra l'1,6 e il 2%.

L'Italia continua a essere uno dei principali partner commerciali della Russia, piazzandosi stabilmente tra i primi 10 Paesi fornitori.

Anche a causa delle complicazioni emerse negli ultimi anni (sanzioni, norme e certificazioni diverse ecc.), il mercato russo resta molto complesso.

Il seminario, organizzato in collaborazione con lo Studio Legale Iannantuoni Cerruti & Associati, ha l'obiettivo di fornire alle aziende gli elementi per impostare un approccio corretto al mercato russo. Dopo una introduzione delle potenzialità del mercato, saranno fornite indicazioni tecnico-giuridiche sulle varie forme di presenza commerciale e produttiva in Russia, attraverso la presentazione delle diverse tipologie di contratto suggerite.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

9.20 Il mercato russo: contesto macro-economico

Le forme contrattuali più adatte a fare affari in Russia

La Legge per la protezione degli investimenti di capitali esteri in Russia

11.00 Pausa

11.15 Cenni di fiscalità e mercato del lavoro

Strumenti finanziari per investimenti di società italiane in Russia

Convenzioni internazionali e accordi bilaterali

12.30 Quesiti e dibattito

13.00 Chiusura lavori

Anno LV-n° 10/2018 pag. 9



Aice è un'Associazione imprenditoriale senza scopo di lucro che da oltre 70 anni rappresenta gli interessi delle aziende italiane nella loro attività sui mercati esteri e le assiste sulle problematiche doganali, sulla contrattualistica internazionale, sui documenti di trasporto e sui pagamenti internazionali.

Russia: opportunità d'affari e prospettive di investimento

Milano, 14 giugno 2018 - Ore 9.00 Unione Confcommercio - Sala Colucci (C.so Venezia 47 - Milano)

SCHEDA DI ADESIONE (^)

(da rispedire compilata via mail: <u>aice@unione.milano.it</u> o via fax al numero 02/7750329 <u>entro il 13 giugno 2018</u>)

Ragione sociale					
Via, cap., località, provincia (sede operativa)				
Telefono	_Fax	E-mail			
C. F	P. IVA				
Persone partecipanti all'in Cognome e nome	e contro: Posizione in azienda	e-mail			
Cognome e nome	Posizione in azienda	e-mail			
Cognome e nome	Posizione in azienda	e-mail			
INCONTRO ONE TO ONE C Indicazione dell'argoment	ON I RELATORI: SI NO	,,			
Associazione di appartene	enzaAICE				
Data		Firma			
al trattamento di dati personali si inforr questa iniziativa, saranno oggetto di tr D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta per l'invio di informazioni relative ai no potranno essere effettuate le prestazioni sono a Sua disposizione per l'eventuale	na che i dati che verranno forniti all'Aice (A attamento svolto con o senza l'ausilio di s è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopr sotri progetti. Il conferimento dei dati non di cui sopra. Titolare dei dati forniti è l'Aice	sizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto issociazione Italiana Commercio Estero) nell'ambito di istemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del a descritta e alla successiva elaborazione di statistiche è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non (Associazione Italiana Commercio Estero). I dati forniti modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla trattamento dei miei dati personali.			
Data		Firma			



Corso Web Academy Comunicare online in sede internazionale Venerdì, 15 Giugno 2018

Comunicare online in sede internazionale

Il mondo digitale e le logiche dei mercati B2B e B2C. Le strategie e le opportunità di una presenza sui social media.

Il costo <u>riservato ai soci Aice</u> è di € 255,00 + IVA a partecipante. Il costo per i <u>non soci</u> è di € 300,00 + IVA a partecipante.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate online.

Il codice sconto, riservato ai soci Aice è:

Aice2018img

Nelle pagine seguenti è riportato il programma completo dell'Academy con i relativi costi di partecipazione.

PROGRAMMA

Img Aice Academy

Unione Confcommercio Sala Sommaruga Corso Venezia, 47- Milano

ore 9.00

Relatore: Alessandro Gentili Spinola Esperto Data Feed Marketing

La partecipazione è a pagamento

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili.

PER ISCRIZIONI ONLINE



Per maggiori informazioni: Segreteria Aice Dr. Giovanni Di Nardo – Dr.ssa Valentina Corrà tel. 027750320/1

Ore 9.00 Registrazione

Ore 9.30 Apertura lavori

- Introduzione alla comunicazione online: Owned, Paid, Earne Media
- Panoramica sui principali social network occidentali e internazionali e loro principali differenze
- La rete come ambiente di ascolto: strumenti di analisi e monitoraggio della reputazione aziendale. L'importanza dell'assistenza clienti su Internet e gli strumenti messi a disposizione delle piattaforme. Facebook Graph Search e gli altri strumenti di ascolto della Rete.
- Da WhatsApp a Facebook Messenger: gli instant messenger come canali di assistenza clienti
- Opportunità e rischi di una presenza sui social media.

Pausa 13.30

- Digital strategy: pianificare una strategia digitale e social sulla base di obiettivi, metriche e KPI condivisi.
- Il sito: aspetti di design e di usabilità di un sito Internet. Esempi in ambito internazionale.
- Content marketing per guadagnare autorevolezza e visibilità nel web
- Le logiche dei mercati B2B e B2C si stanno fondendo per la sempre maggior rilevanza dell'esperienza d'uso dell'utente, sia consumer sia business.
- Relazionarsi con un'agenzia per la realizzazione di un sito: quali attività delegare e quali competenze mantenere in azienda.

Ore 17.30 Chiusura lavori



IMG AICE WEB ACADEMY Programma formazione 2018

SCHEDA DI INTERESSE (^)

da rispedire alla Segreteria Aice (e-mail: aice@unione.milano.it Fax 027750329)

Pagiono cocialo				
	Fax			
	all'incontro (cognome e no			
Barrare le casell	e dei corsi in aula di	interesse		
☐ CANALI E TECNICHE	DI MARKETING			29 Giugno 2018
☐ LA PRESENZA SU FA	CEBOOK			4 Luglio 201
☐ RACCONTARE LA PRO	OPRIA AZIENDA CON I VII	DEO		14 Settembre 201
☐ IL RUOLO DELLA FO E DI PRODOTTO	TOGRAFIA NELLA COMUN	ICAZIONE DI MARCH	IO	18 Settembre 201
☐ GUIDA PRATICA INFORMATIVI PER L'AZI	PER PRODURRE CON' ENDA	TENUTI CREATIVI	Е	16 Ottobre 201
☐ IMPARARE A RECITA	RE PER PRODURRE VIDEO	CONVINCENTI		11 Dicembre 201
di dati personali si informa c oggetto di trattamento svolto finalizzato allo sviluppo dell'i conferimento dei dati non è ob l'Aice (Associazione Italiana C	ll'Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 he i dati che verranno forniti all'A con o senza l'ausilio di sistemi inf niziativa sopra descritta e alla succi bligatorio, tuttavia, in assenza dello Commercio Estero). I dati forniti son iferimento alla comunicazione forni	ice (Associazione Italiana Co ormatici, nel pieno rispetto d essiva elaborazione di statisti stesso, non potranno essere el o a Sua disposizione per l'eve	ommercio Estero) nell'a elle norme del D.Lgs.1! che per l'invio di inform ffettuate le prestazioni di ntuale cancellazione non	mbito di questa iniziativa, saranno 96/2003. Lo scopo della raccolta è nazioni relative ai nostri progetti. Il cui sopra. Titolare dei dati forniti è iché qualsiasi correzione o modifica
Data				Firma



Corsi di formazione finanziata fondo EBITER: opportunità per i dipendenti delle aziende associate

Aice, attraverso la Scuola Superiore CTSP, organizza una serie di corsi di formazione, riservati ai dipendenti delle aziende associate con sede operativa nella Provincia di Milano e Monza Brianza, finanziati dal fondo EBITER Milano - Ente bilaterale per lo sviluppo dell'occupazione delle professionalità e della tutela sociale nel settore Terziario della Provincia di Milano.

Le caratteristiche dei corsi sono le seguenti:

- La partecipazione ai corsi è gratuita. Poichè il progetto è finanziato dal Fondo Ebiter Milano, le aziende devono essere in regola con i versamenti dovuti all'Ente Bilaterale.
- La formazione verrà erogata nel normale orario di lavoro.
- I corsi saranno attivati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto.
- La sede dei corsi è la Scuola Superiore CTSP, Viale Murillo, 17 20149 Milano.

Sono ancora disponibili alcuni posti nei seguenti corsi:

SCAMBIO DATI ACCESS E EXCEL - 16 ORE dalle 9.00 alle 18.00

Data: martedì 16/23 Ottobre 2018

Docente: Stefano Carelli

Obiettivi: Illustrare le caratteristiche e le potenzialità di Excel e di Access, fornendo le nozioni per poter gestire nei dettagli i database in Excel e lo scambio dei dati con Access, nella creazione e gestione di archivi di base. Approfondire le tecniche per impostare, modificare e cancellare dati, creare semplici query e report.

Pre-requisito: buona conoscenza di Excel.

LA MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE AL SERVIZIO DELLE AZIENDE -

8 ORE

dalle 9.00 alle 13.00

Data: martedì 2/9 Ottobre 2018

Docente: Paola Corbetta

Obiettivi: Approfondire il ricorso alle ADR (Alternative Dispute Resolution) ovvero della "giustizia alternativa". Il corso, verterà, in particolare sulla mediazione civile e commerciale delle controversie nelle materie: locazione e affitto di ramo d'azienda, contratti bancari e finanziari, contratti assicurativi, energia e telecomunicazioni.



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Pierantonio Raffaella Perino (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).





Scopri se puoi richiedere un finanziamento agevolato a sostegno della tua competitività internazionale



Al fine di offrire un supporto operativo concreto nell'ottenimento di finanziamenti agevolati, Aice, grazie alla partnership con ARITMA, società di consulenza indipendente specializzata nell'area finanza d'impresa, è lieta di presentarvi uno specifico strumento a supporto di imprese italiane che competono a livello internazionale.

Si tratta di un finanziamento a tasso agevolato, erogato a sostegno della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, per l'ottenimento del quale non sono richiesti specifici piani di investimento, né rendicontazioni di spese.

Di seguito alcuni dettagli:

- Finanziamento **fuori centrale rischi** nel limite del 25% del Patrimonio Netto con un max. di **Euro 400.000,00**; durata **7 anni** (di cui 2 di preammortamento)
- Tasso pari a **0,82%** durante il preammortamento (tasso ordinario) e 0,082% durante il periodo di ammortamento (tasso agevolato vincolato al mantenimento/miglioramento, o in taluni casi al raggiungimento di un livello soglia, dell'indice di solidità patrimoniale calcolato al netto dei nuovi investimenti realizzati nel periodo considerato)

Beneficiarie del finanziamento sono le **PMI** costituite sotto forma di società di capitali che abbiano realizzato un **fatturato export medio nell'ultimo triennio almeno pari al 35%**.

Per scoprire se la vostra impresa possiede i requisiti necessari per accedere a tale forma di finanziamento e conoscere le specifiche modalità (ad esempio l'ammontare concedibile ed eventuale garanzia richiesta, sulla base del rating Simest) vi invitiamo contattare la segreteria Aice (riferimenti Dr.ssa Mocchi – valentina.mocchi@unione.milano.it – 027750320/1).

ARITMA è a disposizione per svolgere un'analisi di pre-fattibilità, **gratuita e senza necessità di movimentare documenti**, e a fornirvi una proposta di consulenza volta a predisporre la documentazione necessaria, presentare la domanda di finanziamento e assistervi in fase di istruttoria e di perfezionamento contrattuale con Simest, la società controllata dal Ministero del Commercio con l'estero a cui è affidata la gestione degli strumenti per l'internazionalizzazione, oltre che nella fase di valutazione delle eventuali garanzie richieste.

Qualora la vostra impresa non possa accedere a tale agevolazione, ma abbia comunque specifiche esigenze legate a progetti di internazionalizzazione, può fare comunque riferimento ad Aice per scoprire le forme di finanza più adatte alla vostra realtà.

I nostri servizi

Offriamo assistenza completa, competente, affidabile e personalizzata su tutti i temi legati agli scambi internazionali







Servizi Aice AICE E ICHAM: una partnership per incrementare gli scambi tra Italia e Vietnam

AICE E ICHAM: una partnership per incrementare gli scambi tra Italia e Vietnam

AICE – Associazione Italiana Commercio Estero, attiva da 70 anni per aiutare le aziende italiane a fare commercio con l'estero, e ICHAM – Camera di Commercio Italiana in Vietnam, con uffici ad Hanoi e Ho Chi Minh City, hanno stretto a Novembre di quest'anno un accordo di collaborazione per il quale AICE rappresenterà in Italia ICHAM.

L'accordo, con validità reciproca, ha con lo scopo di facilitare e incrementare le attività e i flussi commerciali tra Italia e Vietnam.

AICE e ICHAM infatti coordineranno dal 2017 una serie di attività a favore delle aziende associate fra cui:

- partecipazione ad eventi fieristici in Vietnam,
- accoglienza di delegazioni imprenditoriali in Italia e Vietnam,
- incontri d'affari con buyers in Italia
- formazione specifica sul mercato vietnamita.

AICE, nata nel 1946, ha come obiettivo quello di facilitare e assistere le proprie aziende associate in tutte le attività di commercio con l'estero attraverso consulenze specifiche: doganali, fiscali, contrattuali... oltre ad assisterle in attività di business come fiere, missioni e incontri con buyers esteri e a svolgere un'intensa attività di formazione specifica.





ICHAM è la Camera Italiana per il Vietnam, riconosciuta ufficialmente dal Governo Italiano, che dal 2008 svolge un'azione fondamentale di "ponte" tra le economie dei due paesi e che sta seguendo la tumultuosa crescita del paese asiatico in modo attivo attraverso una serie di servizi fondamentali per i businessman italiani o vietnamiti interessati a fare affari fra Italia e Vietnam.

Questo accordo di collaborazione segue l'omologo accordo già firmato da AICE con ICCS – Camera di Commercio Italiana a Singapore, e che rientra in una strategia di crescita e di presenza diretta italiana nel Sud Est asiatico, una delle aree più in evoluzione e con una maggiore crescita al mondo.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it.



Convenzione Aice - Atradius Collections Servizi di recupero crediti internazionale





Aice ha stipulato una convenzione con ATRADIUS COLLECTIONS - società appartenente al Gruppo Atradius, leader nel settore dell'assicurazione dei crediti commerciali - con l'obiettivo di fornire alle aziende associate AICE, un servizio di Recupero Crediti Commerciali nazionale ed internazionale, atto a gestire i ritardati o mancati pagamenti dei propri clienti italiani e/o stranieri.

Il servizio di recupero crediti offerto da Atradius Collections consente oggi alle aziende di selezionare in relazione alle proprie necessità, i crediti insoluti da affidare in **outsourcing per l'attività di recupero**, con conseguente ottimizzazione dei flussi finanziari e della liquidità aziendale.

Atradius Collections dispone di un network di professionisti e di partner operanti in oltre 220 Paesi ed è presente con proprie sedi ed uffici nei principali Paesi Europei (Italia, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda. Germania, Olanda, Danimarca, Spagna, Polonia, Ungheria, Svizzera, Repubblica Ceca) in Australia, ad Hong Kong, Singapore, negli Stati Uniti, in Canada e in Messico.

Atradius Collections gestisce il servizio di recupero crediti, direttamente e localmente in base all'ubicazione dei debitori, in un'ottica **buyer focus**, ovvero un'ottica di intervento diretto nel Paese in cui insorge il rischio di insolvenza. L'azione di recupero è quindi svolta nella stessa lingua del debitore e secondo le procedure legali e di recupero proprie di ciascun Paese.

Atradius Collections gestisce tutte le pratiche attraverso un unico sistema informatico operativamente condiviso fra tutte le sedi, ha creato un portale, **Collect@net** che permette ai propri Clienti di operare completamente on line e dispone comunque all'interno di ogni sede, di un ufficio **Client Relations Team** (CRT) che funge da contact point per tutte le richieste di informazioni e di aggiornamento per le pratiche gestite all'estero.

Atradius Collections è in grado di assistere i propri clienti in tutte le fasi di recupero del credito, dall'iniziale fase stragiudiziale a quella legale ed al monitoraggio delle procedure concorsuali.

Le Commissioni di Atradius Collections rispondono al principio di no cure no pay, con una percentuale di Commissioni di Recupero applicata solo in caso di recupero totale o parziale del credito insoluto.

Rispetto alle condizioni normalmente applicate, verrà concessa a tutte le aziende associate all'AICE, una riduzione pari a 10 € sui Costi di Introduzione ed una riduzione pari al 10% delle Commissioni di Recupero relativamente ai Paesi di interesse dell'impresa.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, Email: valentina.corra@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica "La finestra dei Soci Aice", è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è gratuita per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all'azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/321, valentina.corra@unione.milano.it).

E.S.H.Q. Consulting SRL

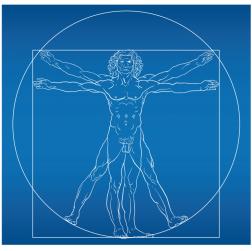
Attività – SERVIZI DI CONSULENZA

Website—www.eshqconsulting.it

Paesi in cui opera oltre all'Italia: U.K., Francia, Spagna, Germania, Albania, Kosovo, Norvegia, U.S.A., Brasile, Irlanda ed India.

ESHQ Consulting fornisce servizi di consulenza nei seguenti campi: salute e sicurezza sul lavoro, protezione ambientale, qualità, energia, privacy e sicurezza alimentare.

In particolare è partner dei propri clienti per i modelli organizzativi realizzati in accordo al D.Lgs. 231/01 (analisi e costituzione del modello, OdV, etc.), per gli adempimenti ed i sistemi di gestione relativi alla salute e sicurezza sul lavoro (valutazione rischi, ISO 45001, D.Lgs. 105/15 - Seveso, CLP, schede di sicurezza, etc.), per gli adempimenti ed i sistemi di gestione relativi alla protezione ambientale (ISO 14001, rifiuti, emissioni, scarichi idrici, EMAS, AIA/ AUA, ETS, etc.), per la qualità (ISO 9001), per gli adempimenti ed



ESHQ Consulting

i sistemi di gestione per l'energia (ISO 50001, energy audits, etc.), per la medicina del lavoro, per la sicurezza alimentare (HACCP, ISO 22000, etc.), per la privacy, per gli audit e per la formazione.

Attraverso il proprio network internazionale ESHQ Consulting è in grado di supportare le aziende anche per le proprie sedi estere, permettendone il mantenimento della conformità legislativa sia per l'area geografica in cui operano che per la normativa italiana, ove necessario.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con E.S.H.Q. Consulting SRL possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it).

ENDRESS+HAUSER SICESTHERM SRL

Attività – Produzione termometri industriali

Website - www.endress.com

Paesi in cui opera - Italia, Svizzera, Germania, Cina, Sud Africa, India, USA, Francia, UK

Endress + Hauser



People for Process Automation

Endress+Hauser Sicestherm opera nel settore metalmeccanico e fa parte di un Gruppo multinazionale svizzero-tedesco. L'azienda è leader di mercato nella fornitura di strumentazione per il controllo di processo. E' stata fondata nel 1953 dal Sig. Endress e dal Sig. Hauser ed è di proprietà esclusiva della famiglia Endress dal 1975.

In Italia siamo presenti con un centro di progettazione e produzione, sito a Pessano con Bornago e un centro di vendita, sito a Cernusco sul Naviglio, che si occupa delle relazioni con il cliente finale.

In Italia siamo specializzati nella produzione di termometri industriali da utilizzarsi ovunque i processi industriali rendono la temperatura un fattore critico (ad esempio nell'industria chimica, alimentare, metallurgica, energetica, ecc.); presso gli altri centri di produzione si fabbricano strumenti per la misurazione della pressione, dei flussi, della portata e dei livelli.

La competenza Endress+Hauser nei vari settori industriali si concretizza in soluzioni di strumentazione standard selezionabili a catalogo e in soluzioni ingegneristiche innovative studiate, progettate e prodotte per specifiche applicazioni customizzate.

Offriamo, quindi, anche soluzioni ottimizzate per l'analisi e il controllo di un completo processo di trasformazione, dalla strumentazione alla gestione dei dati, per una migliore efficienza degli impianti.

A Pessano con Bornago ci occupiamo della progettazione e produzione di strumenti per la misurazione della temperatura. Inoltre, sviluppiamo soluzioni innovative anche attraverso il nostro reparto R&D. Provvediamo all'installazione e alla manutenzione direttamente in sito, così come a consulenza e supporto tecnico nella definizione delle soluzioni più idonee per specifiche applicazioni, nonché all'assistenza tecnica. La calibrazione e taratura della strumentazione e i controlli su materiali e prestazioni sono considerate attività fondamentali per un completo servizio di qualità, realizzato attraverso un laboratorio accreditato a livello europeo presente all'interno del sito produttivo.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con ENDRESS+HAUSER SICESTHERM SRL possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it).



Workshop

L'Unione Europea per le Micro, Piccole e Medie Imprese Lunedì, 11 giugno 2018

Lunedì 11 giugno 2018, con inizio alle ore 9.00, si terrà presso Corso Venezia 47 il workshop "L'Unione Europea per le Micro, Piccole e Medie Imprese".



11 GIUGNO – ORE 8.30 PALAZZO CASTIGLIONI – CORSO VENEZIA 47

L'UNIONE EUROPEA PER LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Un workshop aperto al mondo delle imprese, delle associazioni d'impresa e delle università focalizzato sulle opportunità offerte dai programmi europei:

Horizon 2020, Strumento PMI, Fast Track to Innovation, Finestra PMI del Piano Juncker e azioni del Fei.

- 8.30 Registrazione
- 9.00 Saluti istituzionali

 Marco Barbieri, Confcommercio Milano

 Massimo Gaudina, Commissione Europea
- Bruno Marasà, Parlamento Europeo 9.30 L'area ICT di Horizon 2020 – Francesco Laera,
- 10.00 Strumento PMI e Fast Track Innovation Laura Savini, EEN/Simpler/FinLombardia
- 10.30 Case History di successo

Commissione Europea

- 11.15 Il Piano Juncker e la Finestra PMI Daria Ciriaci, Commissione Europea Roma
- 11.45 Il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti Fabio Maisto
- 12.15 Le azioni del FEI Gianluca Palermo
- 12.45 Testimonianza dal sistema bancario *Stefano Cocchieri, Unicredit*
- 13.15 Conclusioni di Alberto Marchiori, incaricato Confederale alle politiche UE

Partecipazione gratuita previa registrazione su: www.confcommerciomilano.it







Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese



Il **lavoro agile** o **smart working** è una particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta in parte in azienda e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro.

Lo smart working, che è stato recentemente regolamentato dalla legge 81/2017, ha la finalità di incrementare la competitività delle imprese e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per supportare le imprese che intendono conoscere, approfondire o sperimentare l'introduzione in azienda dello smart working, Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza ha istituito un *Help Desk Smart Working*, dove è possibile analizzare le varie tematiche inerenti gli aspetti:

- normativi
- contrattuali
- formativi

- di sicurezza sul lavoro
- assicurativi INAIL
- all'utilizzo degli strumenti di lavoro
- al diritto alla disconnessione
- di controllo a distanza dei lavoratori
- di comunicazioni obbligatorie COB

Inoltre, attraverso Ebiter Milano, le imprese interessate potranno accedere gratuitamente a percorsi formativi proposti dalle strutture formativi di riferimento di Confcommercio Milano (Capac e Scuola Superiore CTSP) quali l'introduzione del lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la gestione del tempo dei lavorati agili.

La prenotazione dei singoli appuntamenti avviene attraverso un apposito *form* presente sul sito internet di Confcommercio Milano, a cui seguirà una comunicazione di conferma con l'indicazione del giorno e l'ora dell'incontro.

Prenota il tuo appuntamento

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it.

Fonte: Lavoro News

Connettiti, seguici informati



Cercaci su facebook.com come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all' indirizzo twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/

Informati sulle nostre iniziative all' indirizzo www.aicebiz.com



L'assegno di ricollocazione entra a regime

Da oggi, l'assegno di ricollocazione entra a regime. Lo strumento che aiuta le persone disoccupate a migliorare le possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro potrà essere richiesto da tutti gli aventi diritto.

Al momento possono richiedere l'assegno i beneficiari di NASpI da almeno quattro mesi.

L'assegno consiste in un importo da utilizzare presso i soggetti che forniscono servizi di assistenza alla ricerca di lavoro (Centri per l'Impiego o agenzie per il lavoro accreditate).



Chi richiede l'assegno potrà scegliere liberamente l'ente da cui farsi assistere: il Centro per l'Impiego o l'agenzia per il lavoro accreditate prescelto assegnerà un tutor che affiancherà il destinatario attraverso un programma personalizzato di ricerca intensiva per trovare nuove opportunità di impiego.

Per richiedere l'assegno o per accedere alle funzionalità relative alla gestione dell'assegno di ricollocazione



Fonte: Lavoro News



Cercaci su facebook.com come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Net Engineering

La missione di Net Engineering è assicurare ai propri clienti l'eccellenza tecnica, a condizioni economicamente competitive, nella progettazione, realizzazione e manutenzione di reti dati e telefonia basate su tecnologie IP.

Help Desk clienti 24h x 365gg con interventi nei tempi e condizioni concordati, in grado di offrire un servizio globale e con un unico referente anche per quelle aziende con più sedi nazionali e internazionali. Net Engineering offre:

INFRASTRUTTURE

- Cablaggio strutturato
- Impianti tecnologici
- Sale Ced
- Server Farm
- **Building automation**

SISTEMI

- Networking
- LAN WAN Wi-Fi
- Video sorveglianza
- Video conferenza
- Telefonia fissa su IP
- Distribuzione video su IP

SERVIZI

Assistenza tecnica e manutenzione in tutta Italia e in più di 50 paesi all'estero

PER GLI ASSOCIATI CON-FCOMMERCIO MILANO

Sconto del 30%:

- sui costi che attualmente sono sostenuti sulle manutenzioni dei propri apparati:
- **TELEFONIA**
- **IMPIANTI VIDEO** CONFERENCE E VI-DEO SORVEGLIANZA



- APPARATI NETWOR-KING (router, switch, firewall etc.)
- RETI CABLATE IN RAME E FIBRA
- WI-FI

Lo sconto viene calcolato sull'effettivo costo riportato in fattura che ogni impresa sostiene con il proprio fornitore

- sulle nuove installazioni

informazioni maggiori contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/1, E-mail: ce@unione.milano.it).



Italian Association of Foreign Trade



Mattino pubblico #rievoluzioni

Ore 9.45	Registrazione			
Ore 10.00	Saluto Carlo Sangalli, presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia			
Ore 10.10	Introduzione Sergio De Luca, direttore Comunicazione e Immagine Confcommercio			
Ore 10.30	Trends 2018 - A che punto siamo? I social oggi Federico Ferrazza, direttore Wired Italia			
Ore 10.50	Brand journalism - Carlo Fornaro, Scomunicatore			
Ore 11.10	Relazioni istituzionali al tempo dei social – Riccardo Corsini, responsabile relazioni istituzionali WPP Italia			
Ore 11.30	Politica al tempo dei social - Lorenzo Pregliasco, YouTrend			
Ore 12.00	Informazione on-line Massimo Russo, direttore Divisione Digitale Gruppi GEDI			
Ore 12.20	Ruolo dei giornali Luciano Fontana, direttore Corriere della Sera			
Ore 13.00	Intervallo lavori			
Pomeriggio dedicato al progetto #tuttosocial di @Confcommercio				
Ore 14.00	Il 6 marzo a Roma – Sintesi video della giornata			
Ore 14.10	Le opportunità offerte dai social media: ADV e earned media Luca La Mesa, Publisoftweb			
Ore 15.00	Dalla teoria alla pratica, come migliorare la nostra strategia dei social			
Ore 16.00	Fine lavori			



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Federlingue

Federlingue (Associazione Italiana Imprese di traduzione, interpretariato e formazione linguistica) rappresenta in Italia le Imprese che offrono Servizi Linguistici in una logica di "polo linguistico" che aggreghi tutte le attività del settore.

Le Società iscritte a Federlingue e aderenti alla convenzione offrono servizi di Traduzione, Interpretariato, Corsi di lingue e Soggiorni



studio per adulti e ragazzi. Le Società aderenti applicano il Codice di Autodisciplina per la qualità dei servizi linguistici.

La convenzione garantisce agli associati del Sistema i seguenti sconti:

Interpretariato: 5%
Corsi di lingue: 10%
Soggiorni studio per adulti e ragazzi: 5%

Traduzioni: 10%

Inoltre, scaricando l' APP gratuita PLEASE TRANSLATE (dall'Apple store o dal Google Play Store) è possibile richiedere preventivi immediati 24 ore su 24, 7 giorni

su 7 e ordinare a prezzi scontati servizi di TRADUZIONE e INTERPRETARIATO.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

AlCE Italian Foreign Trade Association International Business Development at AICE Italian Foreign Trade Association Milano, Italia | Commercio internazionale e sviluppo Attuale AICE Italian Foreign Trade Association Sitt Web Sito Web aziendale



Forum Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina Roma, 26 giugno 2018 - Milano, 27 giugno 2018

Forum Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina

Roma, 26 giugno 2018 Via Liszt 21 - Sala Pirelli - Roma Milano, 27 giugno 2018 Corso Magenta 59 - Palazzo delle Stelline - Sala Pirelli



- Incrementare presenza ed export del vino italiano verso il mercato a piu' alti tassi di crescita di consumo di vino importato: quali strategie per i produttori italiani?
- La Cina, questo sconosciuto: posizionamento e marketing dedicati per un mercato con caratteristiche uniche e diverse da tutti gli altri
- Promozione multilevel (formazione, comunicazione, promozione con GDO/wine retailers) e multichannel (online & offline): un approccio integrato e di Sistema per sostenere il nostro export nella "Terra di Mezzo"
- Interazione e business meetings con selezionati operatori cinesi champions per import di vino in Cina

Il forum è rivolto a imprenditori con concreti interessi sul mercato cinese, esportatori abituali, stampa specializzata, export manager.

La partecipazione è gratuita previa registrazione obbligatoria.

Registrati qui



L'accesso in sala sarà consentito, in via prioritaria e fino ad esaurimento dei posti disponibili, a tutti gli ospiti pre-registrati.



Partecipazione collettiva alla Fiera World Food Mosca 2018 Mosca, 17–20 Settembre 2018



PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA WORLD FOOD MOSCA 2018

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, intende organizzare una partecipazione collettiva alla Fiera WFM 2018 che si svolgerà a Mosca dal 17 al 20 Settembre 2018.

Scarica la circolare informativa per postazioni standard da 10mg

Per le aziende appartenenti a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia è prevista la possibilità aggiuntiva, nell'ambito del Piano Export Sud, di partecipare alla Fiera in apposita Area Open Space organizzata all'interno della collettiva ICE ad un costo agevolato.

Scarica la circolare informativa Piano Export Sud per postazioni open space

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it.





Welcome Italia Londra, 5—7 Ottobre 2018

L'evento si svolgerà tra il 5 e 7 Ottobre presso la prestigiosa Royal Horticultural Halls edificio storico situato nel cuore di Westminster e vedrà la partecipazione dei protagonisti dell'ospitalità Italiana a Londra come lo chef Danilo Cortellini e il ristoratore Roberto Costa.

COME FUNZIONA

- Una giornata dedicata al trade only per incontrare professionisti del settore e stringere nuovi accordi commerciali.
- Due giorni aperti al pubblico con la possibilità di far degustare e vendere i propri prodotti.
- Seminari, masterclass e cooking show con i migliori chef ed esperti di ristorazione del Regno Unito.
- La venue accoglie un massimo di 60 espositori per garantire una buona selezione dell'offerta ed un'ottima visibilità per chi espone
- Possibile ampliamento o sviluppo della propria rete di clienti
- Ottima vetrina per presentarsi ad eventuali investitori
- Sviluppo assicurato dell'immagine dell'azienda
- Feedback diretto del consumatore finale sui propri prodotti

Listino prezzi per stand preallestiti a partire da £350xmq per un minimo di 4 metri quadri *tutti i prezzi elencati sono esclusi di VAT. L'Iva al 20% non verrà applicata a tutte le compagnie con P.Iva Italiana valida iscritte alregistro VIES bisogni.



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



China's Imported Wine Market 2018: Key Statistics by Country and Category | Read Our Report to Find Out More

Pubblicazione a cura di EU SME Centre

Ai Soci Aice è riservato uno sconto del 10% sull'acquisto della pubblicazione. Report: 50 Euro



The European Union (EU) is the world leader in wine production, accounting for almost half of the world's vine-growing area and about 60 percent of wine production by volume. Currently, 22 out of 28 EU Member States (almost 80%) export wine to China, where the market of imported wines is valued at EUR 2.5 billion and where EU wineries or traders supply more than half of Chinese wines, in terms of value.

However, the market changes at a rapid pace, with healthy growth and new entrants and it is thus important to report yearly. This 25-page report encompasses useful information on the market size, trends and distribution channels, competitors and price tranches, the nature of consumer wine demand, the role of online and cross-border channels for selling wine in China, digital marketing techniques, the top 100 importers and most importantly projections for 2018. In fact, with the current trends as a basis, 2018 wine imports are forecast to surpass 8 million hectoliters, including bulk wines.

Although expectations are high, so are challenges. EU wineries have to face the competition of better customs conditions due to FTAs, such as Chile, New Zeland, Australia and Georgia.

Yet, we encourage you to consider selling your wine in China accompanying your approach with a sound plan which this report will help you delineate!

Key Contents

Overview

- Introduction
- Imported Wine Highlights
- 2017 Performance
- 2018 Performance
- Still Wine Imports

Sparkling Wine Imports

Bulk Wines

Price Demography of Wines

European Union Countries

Conclusion

Annexes

- Top 100 Importers of Bottled Wine
- Exhibitions
- Other Resources
- Tables

Fonte: EUSME



Cessione di carburante - Fatturazione elettronica Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 30 aprile 2018

Si ricorda che, a decorrere dal 1º luglio 2018, la cessione di benzina o gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori dovrà necessariamente essere documentata con l'emissione di fattura elettronica.

La circolare in esame contiene i primi importanti chiarimenti, tra i quali si segnala che l'obbligo di fatturazione elettronica non riguarda, ad esempio, le cessioni di benzina per motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio e così via.

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la circolare n. 8 del 30 aprile 2018, recante: "Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - novità in tema fatturazione e pagamento delle cessioni di carburanti".

Si ricorda che la legge di bilancio 2018 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2019, l'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato (vedi ns. circ. n. 5/2018).

Il suddetto obbligo è anticipato al 1° luglio 2018 per le fatture relative alle cessioni di benzina o di gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori, nonché per le prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un'amministrazione pubblica.

In materia di carburanti, sono state introdotte specifiche disposizioni in tema di deducibilità dei costi d'acquisto e di detraibilità della relativa IVA, limitando le stesse all'utilizzo di particolari mezzi di pagamento individuati direttamente dalla legge e dall'Agenzia delle entrate, la quale vi ha provveduto con il provvedimento del 4 aprile 2018 (vedi ns. circ. n. 47/2018).

Con la circolare in esame vengono forniti i primi chiarimenti sulle misure introdotte in tema di cessione di carburanti e sulle relative modalità di pagamento e fatturazione e si fa un primo cenno in merito all'ambito applicativo delle misure dettate in merito ai contratti d'appalto.

Di seguito si segnalano le principali disposizioni in materia di fatturazione elettronica delle cessioni di carburanti contenute nella circolare in esame, rinviando per un esame completo al contenuto della circolare stessa disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it...

Cessione di carburanti e documentazione della stessa

I fenomeni di frode IVA nel settore dei carburanti per autotrazione si verificano dal momento della loro immissione in consumo dai depositi fiscali e nei successivi trasferimenti nei confronti dei soggetti che intervengono nella catena distributiva.

Pertanto, l'anticipazione dell'obbligo di fatturazione elettronica dal 1º luglio 2018 non riguarda, ad esempio, le cessioni di benzina per motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio e così via.

In relazione alle cessioni relative ad altri tipi di carburante per autotrazione, l'obbligo di fatturazione elettronica decorrerà dal 1° gennaio 2019.

Per consentire, tuttavia, la deduzione della spesa, nonché la detraibilità dell'IVA ad essa relativa, detta spesa andrà documentata con le modalità finora in uso.

Contenuto della fattura

Il contenuto di qualsiasi fattura è regolato dagli articoli 21 e 21-bis, D.P.R. n. 633/1972.

Tra gli elementi individuati come obbligatori da tali disposizioni, con specifico riferimento ai carburanti, non figura, ad esempio, la targa o altro estremo identificativo del veicolo al quale sono destinati (casa costruttrice, modello, ecc.), come invece previsto per la c.d. "scheda carburante".

Ne deriva che gli elementi indicati (targa, modello, ecc.) non dovranno necessariamente essere riportati nella fattura elettronica.

Fermo restando che tali informazioni, puramente facoltative, potranno comunque essere inserite per le opportune finalità, come ad esempio quale ausilio per la tracciabilità della spesa e per la riconducibilità della stessa ad un determinato veicolo, in primis ai fini della relativa deducibilità.

L'indicazione della targa può essere fornita utilizzando il campo "MezzoTrasporto" del file della fattura elettronica.

Allorché si effettuino, contestualmente o in momenti diversi, più operazioni che trovano esposizione in un'unica fattura, qualora alcune di esse siano soggette ai nuovi obblighi di documentazione elettronica, la fattura dovrà essere emessa in formato elettronico.

Così, ad esempio, laddove un soggetto passivo si rifornisca di benzina per il proprio veicolo aziendale presso l'impianto stradale di distribuzione X e contestualmente vi faccia eseguire un qualche intervento (di riparazione/sostituzione parti, lavaggio, ecc.) ovvero acquisti beni/servizi di altra tipologia non legati al veicolo, la fattura che documenti cumulativamente tali operazioni dovrà necessariamente essere rilasciata in forma elettronica.

Fatture differite

Nell'ambito delle cessioni di carburanti come sopra identificate, qualora le stesse siano accompagnante da un documento, analogico o informatico, che abbia l'indicazione della data, delle generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato del trasporto, nonché la descrizione della natura, della qualità e della quantità dei beni ceduti, sarà possibile emettere un'unica fattura, entro il 15 del mese successivo, che riepiloghi tutte le operazioni avvenute nel mese precedente tra i medesimi soggetti.

A questo fine, ove contenenti le informazioni necessarie, potranno essere utilizzati anche i buoni consegna emessi dalle attrezzature automatiche.

L'obbligo di emissione della fattura elettronica non si applicherà ai soggetti passivi che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" e quelli che applicano il regime forfettario.

Registrazione e conservazione delle fatture

Il rispetto delle ulteriori disposizioni vigenti in tema di fatturazione, che non risultino espressamente derogate o incompatibili con le nuove norme, troverà applicazione anche in riferimento alla registrazione dei documenti.

Così, ad esempio, per le fatture di importo inferiore ad euro 300,00 emesse nel corso del mese, con riferimento allo stesso, in luogo di ciascuna potrà essere annotato un documento riepilogativo nel quale dovranno essere indicati i numeri delle fatture cui si riferisce, l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota applicata.

Per la conservazione, per chi aderirà ad apposito accordo di servizio (mediante modalità online), tutte le fatture elettroniche emesse o ricevute dall'operatore attraverso il SdI saranno portate in conservazione a norma del D.M. 17 giugno 2014, secondo i termini e le condizioni riportati nell'accordo di servizio, utilizzando il servizio reso gratuitamente disponibile dall'Agenzia delle entrate.

Cessione di carburanti e modalità di pagamento

Come già ricordato, in tema di carburanti il legislatore ha introdotto particolari disposizioni sulla deducibilità dei costi d'acquisto e la detraibilità dell'IVA agli stessi riferita, imponendo, a tal fine, l'utilizzo di specifici mezzi di pagamento, in particolare, carte di credito, carte di debito o carte prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605.

- L'Agenzia delle entrate ha individuato, quali idonei a provare l'avvenuta effettuazione delle operazioni, i seguenti mezzi di pagamento:
- a) gli assegni, bancari e postali, circolari e non, nonché i vaglia cambiari e postali,
- b) quelli elettronici previsti all'art. 5, D. L.vo n.82/2005.

In presenza degli ulteriori elementi previsti dal T.U.I.R. (quali, ad esempio, inerenza, competenza e congruità), sarà consentita la deduzione anche ai fini delle imposte dirette.

Per il **contratto di "netting"** l'obbligo di pagamento con le modalità sopra elencate all'atto della cessione/ ricarica non si accompagna necessariamente a quello di fatturazione elettronica.

Ad esempio, se la compagnia petrolifera X emette buoni carburante (ma anche carte, ricaricabili o meno, ovvero altri strumenti) che consentono al cessionario, soggetto passivo Y, di recarsi presso un impianto stradale di distribuzione gestito dalla medesima compagnia e rifornirsi di benzina secondo l'accordo tra le parti, l'operazione andrà necessariamente documentata tramite l'emissione di una fattura elettronica al momento della cessione/ricarica.

Diversamente, laddove il buono/carta dia modo di rifornirsi presso plurimi soggetti, impianti gestiti da diverse compagnie o da singoli imprenditori, pompe c.d. "bianche" (ossia che non fanno parte del circuito delle compagnie di distribuzione), ecc., ovvero consenta l'acquisto di più beni e servizi, si avrà un semplice documento di legittimazione, la cui cessione non è soggetta ad IVA per mancanza del presupposto oggettivo e, di conseguenza, ad obbligo di fatturazione elettronica.

Fonte: Direzione Servizi Tributari Unione Confcommercio Milano



IVA - Modifiche alla disciplina della scissione dei pagamenti Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 7 maggio 2018

Con la Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018, l'Agenzia delle Entrate ha fornito nuovi e importanti chiarimenti in merito allo split payment, il cui ambito soggettivo, dal 1° gennaio 2018 si è ulteriormente ampliato.

Come noto, l'art. 3 del decreto legge 148/2017, con riferimento alle operazioni per le quali viene emessa fattura dal 1° gennaio 2018 in poi, ha infatti, esteso il meccanismo alle operazioni effettuate nei confronti:

- degli enti pubblici economici, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- delle fondazioni partecipate da qualsiasi tipo di Pa per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%,
- delle società controllate direttamente o indirettamente dagli enti sopra elencati e dalle società soggette allo split payment;
- delle società partecipate per una quota non inferiore al 70% da amministrazioni pubbliche e da enti e società soggette alla scissione dei pagamenti.

Di seguito si illustrano le principali novità, analizzando in primis e nel dettaglio, le nuove categorie di soggetti interessati.

1. Le aziende speciali, le aziende pubbliche di servizi alla persona, gli enti pubblici economici

La circolare dell'Agenzia delle Entrate innanzitutto richiama la definizione di azienda speciale, quale ente diverso dal comune o dalla provincia da cui dipende funzionalmente (art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali).

Tra le aziende speciali interessate dal meccanismo della scissione dei pagamenti figurano anche quelle costituite, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 580 del 1993, dalle Camere di commercio e che rappresentano organismi strumentali a cui è demandato il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali di una o più Camera di commercio. Sono inoltre, comprese nella definizione le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), operanti, principalmente, nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari, che sono il risultato della trasformazione degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB), così come stabilito dall'art. 10 della legge n. 328 del 2000 e dal successivo decreto attuativo d.lgs. n. 207 del 2001.

Interessati dalla disciplina dello split payment sono anche gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali ovvero quegli enti che operano nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, svolgendo attività prevalentemente o esclusivamente economiche e che possiedono un elevato grado di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale.

Tali enti, precisa la circolare, sono destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti, ma non della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria.

2. Le fondazioni

La norma comprende nell'ambito soggettivo dello split payment le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70 per cento.

La circolare chiarisce che per il calcolo del suddetto 70 per cento occorre fare riferimento al solo fondo di dotazione, così come determinato dall'atto di costituzione della fondazione stessa, anche al fine di stabilire la natura dei conferimenti al patrimonio dell'ente e valutare se siano riconducibili al fondo di dotazione o al fondo di gestione.

Inoltre viene chiarito che anche le fondazioni soggette al controllo di soggetti pubblici, attraverso la nomina degli organi di gestione della fondazione stessa, rientrino, sulla base di un'interpretazione coerente con lo spirito e la ratio della disciplina dello split payment, nel meccanismo della scissione dei pagamenti. Tra le fondazioni soggette alla disciplina dello split payment, la circolare menziona, ad esempio, le fondazioni degli Ordini professionali.

3. Le società

Come anticipato in premessa, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 148 del 2017, l'elenco delle società soggette alla disciplina dello split payment, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, è il seguente:

- a) società controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2), del codice civile, direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri;
- b) società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e c);
- c) società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b);
- d) società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto; con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 1 può essere individuato un indice alternativo di riferimento per il mercato azionario.

In merito al punto a) - società controllate direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri - il controllo è da intendersi sia di fatto che di diritto.

Con riferimento alla lettera c) - società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b) dell'articolo 17-ter, comma 1 bis - viene precisato che la norma contempla il caso in cui la partecipazione, pari o superiore al 70 per cento, è posseduta da più soggetti, ciascuno intestatario di una quota (anche minoritaria), che complessivamente raggiungono la percentuale citata del 70 per cento.

Secondo l'Amministrazione finanziaria, la circostanza che la società sia partecipata, per una percentuale

complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, porta a ricondurla automaticamente nell'ambito applicativo della disciplina dello split payment.

La nuova formulazione dell'art. 17-ter, comma 1 bis, lett. d), prevede, infine, che sono assoggettate alla disciplina dello split le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana, che sono identificate agli effetti dell'IVA.

La modifica normativa ha inteso precisare che sono soggette alla disciplina della scissione dei pagamenti le società quotate che sono stabilite o identificate ai fini IVA in Italia, restando, invece, escluse tutte quelle società che, non essendo stabilite o identificate in Italia, non posseggono partita Iva in Italia.

4. Elenchi pubblicati dal Dipartimento delle Finanze

Il documento di prassi pubblicato il 7 maggio scorso ricorda che, per facilitare l'individuazione dei nuovi soggetti rientranti nel regime dello split payment, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato sul proprio sito internet, il 19 dicembre 2017, con effetto a partire dal 1° gennaio 2018, gli elenchi che permettono ai soggetti passivi Iva di verificare le informazioni relative ai cessionari/committenti e stabilire se applicare la scissione dei pagamenti.

Come precisato dal Mef col comunicato del 7 febbraio 2018, richiamando la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 2017 (di cui alla nostra nota informativa n. 347 dell'8 novembre 2017), a tali elenchi è attribuita efficacia costitutiva.

Pertanto, secondo i chiarimenti forniti dalla circolare, la disciplina dello split payment ha effetto dalla data di effettiva inclusione del soggetto nell'elenco e della pubblicazione dell'elenco sul sito del Dipartimento delle Finanze. Fino a quando il soggetto interessato non risulterà inserito nell'elenco aggiornato, il medesimo soggetto non potrà considerarsi riconducibile nell'ambito soggettivo della disciplina della scissione dei pagamenti.

In particolare l'Agenzia spiega che, la disciplina della scissione dei pagamenti deve ritenersi applicabile ovvero non più applicabile solo dalla data di aggiornamento dell'elenco da parte del Dipartimento delle Finanze. Ciò, in considerazione dell'esigenza di tutelare i soggetti che abbiano fatto affidamento sugli elenchi pubblicati. Conseguentemente, deve ritenersi corretto il comportamento del contribuente che, nelle more di aggiornamento dell'elenco, si sia comportato coerentemente agli elenchi medesimi.

Nell'ipotesi diversa in cui il contribuente, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco, si sia, comunque, comportato come un soggetto riconducibile nell'ambito soggettivo della scissione dei pagamenti e, pertanto, l'imposta relativa agli acquisti sia stata assolta, ancorché in modo irregolare, secondo le modalità dello split payment, l'Agenzia precisa che non sia necessario "regolarizzare" i comportamenti posti in essere antecedentemente a tale inclusione.

5. Individuazione delle Pubbliche Amministrazioni

La circolare 9/E, ricorda che l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), reperibile all'indirizzo http://indicepa.gov.it/documentale/ricerca.php, permette ai fornitori di verificare i riferimenti degli enti pubblici ai quali devono emettere fattura con il meccanismo della scissione dei pagamenti. L'inserimento nell'Indice,

seppur obbligatorio per i soggetti destinatari della fatturazione elettronica, dipende da una loro iniziativa. Pertanto, nei casi in cui la Pa acquirente soggetta alla scissione dei pagamenti non abbia richiesto di essere accreditata nell'Ipa, è possibile fornire, a richiesta dei cedenti o prestatori, un documento attestante la loro riconducibilità al novero dei soggetti per i quali si applica la scissione.

6. Società fiduciarie

Nel caso di società, le cui quote sono intestate a una società fiduciaria, la circolare chiarisce che la valutazione circa l'applicazione della disciplina della scissione dei pagamenti deve essere effettuata con riferimento alla natura del soggetto a cui fanno capo le quote. Infatti, nonostante la società fiduciaria rivesta, formalmente, la qualifica di proprietaria delle quote azionarie di cui è intestataria, l'effettivo titolare delle quote in questione è pur sempre il cliente fiduciante. Pertanto, andrà verificato se questo soggetto rientri o meno nell'ambito di applicazione dello split payment.

7. Oneri CTU a carico di soggetti split payment

Nella circolare viene esplicitamente affrontata la fattispecie riguardante le modalità di liquidazione dei compensi e degli oneri accessori dovuti ai consulenti tecnici d'ufficio (Ctu), che operano su incarico e come ausiliari dell'autorità giudiziaria.

L'Agenzia, richiamando la giurisprudenza della Corte di Cassazione, sottolinea che il compenso dei Ctu è posto a carico di tutte le parti in solido. Pertanto, la pubblica amministrazione, pur essendo riconducibile nell'ambito soggettivo di applicazione della scissione dei pagamenti, non effettua alcun pagamento del corrispettivo nei confronti del Ctu. Per tali ragioni è da escludere l'applicabilità della disciplina della scissione dei pagamenti.

8. Sanzioni

L'Agenzia precisa che eventuali comportamenti non corretti adottati dai contribuenti prima della pubblicazione dei chiarimenti forniti con la circolare in esame sulle novità introdotte dal 1° gennaio 2018, non saranno soggetti a sanzioni, purché non sia stato arrecato danno all'Erario con il mancato versamento dell'imposta dovuta.

Fonte: Confcommercio



Etichettatura Circolare ICQRF sul D.Lgs. 231/2017

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF – ha emanato la circolare n. 156934 del 10 maggio 2018 (all. I) per fornire alcune prime indicazioni sul D.Lgs. 231/2017 in materia di etichettatura di cui, da ultimo, alla Com. n. 20 del 19 aprile 2018.

Insieme alla circolare è stata pubblicata una tabella che costituisce il prontuario delle sanzioni (all. II), in cui sono indicati gli importi delle singole sanzioni, le eventuali possibili riduzioni e i casi di applicabilità della diffida.

Tralasciando l'esame puntuale delle singole disposizioni del D.Lgs. 231/2017, per il quale si rimanda alla Com. n. 13 del 12 febbraio 2018, appare utile soffermarsi su alcuni dei chiarimenti forniti dall'ICQRF.

L'Ispettorato indica, in particolare, che la sanzione prevista dall'articolo 3 per la violazione delle pratiche leali di informazione di cui all'articolo 7 del regolamento 1169/2011 (di seguito "regolamento"), sarà applicabile anche in tutti i casi in cui le informazioni sugli alimenti non siano riportate in <u>lingua italiana</u>, per i prodotti esposti al consumatore finale. Il citato art. 7 infatti, prevede, al par. 2, che "*le informazioni sugli alimenti sono precise, chiare e facilmente comprensibili per il consumatore*".

Si tratta di un chiarimento opportuno dal momento che è l'articolo 15 del regolamento a stabilire che le informazioni obbligatorie devono apparire in una lingua facilmente comprensibile per i consumatori. Poiché il provvedimento nazionale non prevede alcuna sanzione per la sua violazione, tale fattispecie poteva sembrare priva di tutela.

Rispetto alle sanzioni per l'omissione delle indicazioni obbligatorie, la circolare ricorda che l'obbligo di fornire le <u>informazioni di carattere nutrizionale</u> nel caso in cui in etichetta sia formulata un'indicazione nutrizionale o sulla salute ai sensi del reg. 1924/2006, è sanzionata in base all'art. 7 del D.Lgs. 27/2017, che rimarrà quindi l'unica disposizione applicabile in tale circostanza.

Viene poi ricordata la possibilità di omettere l'<u>indicazione del lotto</u>, prevista ai sensi dell'art. 17 del decreto, nel caso in cui la data di scadenza o il termine minimo di conservazione siano espressi almeno con il giorno e il mese. In proposito, la circolare segnala che, diversamente da quanto prevedeva l'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 109/1992, non è più possibile considerare "*indicazioni del lotto eventuali altre date qualora espresse con la menzione del giorno, del mese e dell'anno*"come poteva avvenire, ad esempio, con la data di confezionamento del prodotto.

Riguardo ai profili inerenti l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni, la circolare dà conto, innanzitutto, di come l'<u>irrogazione delle sanzioni</u>, di competenza dell'ICQRF, sia stata <u>delegata ai Direttori degli Uffici territoriali</u> in relazione alla rispettiva circoscrizione di competenza.

Per le violazioni commesse fino all'8 maggio 2018 rimarrà applicabile la normativa previgente. Pertanto, anche nel caso di violazioni accertate e contestate dopo l'entrata in vigore del decreto, rimarranno competenti le Regioni e Province autonome o le Autorità da esse delegate.

L'ICQRF fornisce, poi, alcuni importanti chiarimenti in merito alla disposizione di cui all'art. 27, comma 3, del decreto, che prevede che, nel caso in cui la violazione sia commessa da microimprese, "la sanzione amministrativa è ridotta sino ad un terzo".

Secondo la circolare è opportuno che gli organi che svolgono i controlli si preoccupino, già in sede di programmazione degli stessi, di verificare l'appartenenza delle imprese che intendono controllare alla categoria delle microimprese, in modo da potergli applicare le riduzione al momento della contestazione della violazione, così che possa sommarsi alla possibilità del pagamento della sanzione in misura ridotta.

Nel caso in cui l'organo di controllo non dovesse provvedere a qualificare l'impresa come "microimpresa", dovrebbe essere considerata ammissibile un'autodichiarazione in tal senso da parte della stessa impresa. Abbiamo prospettato informalmente al MiSE tale soluzione e siamo in attesa di una risposta.

Ricordiamo che, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, "si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR".

Nel caso in cui sia accertata la sussistenza di entrambi i requisiti necessari, lo stesso organo che accerta la violazione dovrà quindi procedere a rideterminare la sanzione pecuniaria "*riducendola ad un terzo dell'im-porto edittale previsto*". Viene, in tal modo, confermata l'interpretazione della disposizione che si era data nella risposta al quesito n. 5 di cui alla citata Com. n. 20 del 19 aprile 2018, sia rispetto all'entità della riduzione che rispetto alla sua applicabilità automatica.

All'importo così determinato si potranno applicare le disposizioni relative al pagamento in misura ridotta.

La tabella allegata alla circolare, che contiene il prontuario, distingue le sanzioni applicabili alle microimprese da quelle applicabili negli altri casi, indicando volta per volta gli importi edittali minimi e massimi, nonché gli importi dovuti in caso di pagamento in misura ridotta e di <u>riduzione del 30% nel caso di pagamento entro 5 giorni.</u>

La tabella chiarisce che, a patto che ne ricorrano le condizioni, <u>la diffida</u> è potenzialmente applicabile alla maggior parte delle violazioni previste dal provvedimento. Gli unici casi espressamente esclusi sono quelli della <u>cessione o esposizione per la vendita al consumatore di un prodotto oltre la sua data di scadenza (art. 12, comma 3) e i casi di <u>violazioni commesse nella vendita di prodotti non preimballati effettuata tramite distributori automatici (art. 22, commi 1 e 2).</u></u>

La diffida è stata invece ritenuta applicabile nei casi di vendita dei prodotti non preimballati previsti dall'art. 23, tra i quali rientrano anche l'<u>omessa o difforme indicazione degli allergeni nella vendita dei prodotti e per gli alimenti serviti dalle collettività</u>, a condizione comunque che il prodotto non sia stato commercializzato.

Per ulteriori chiarimenti sulla diffida, la stessa circolare rimanda alle indicazioni fornite con la circolare emanata il 21 agosto 2014 in occasione della conversione in legge del D.L. 91/2014 che ha introdotto tale istituto.

Infine, la circolare ricorda i contenuti della nota del MiSE del 9 aprile 2018 relativa all'abrogazione degli articoli del D.Lgs. 109/1992 che intervenivano su alcune <u>discipline settoriali</u> e traccia il quadro delle disposizioni ancora in vigore in merito alla durabilità del latte.

Fonte: Confcommercio



Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

TURCHIA

Codice azienda: TUR/01 Nome azienda: FATİH

TREYLER

Settore: Trasporti

L'azienda, con sede a BOLU, produce e vuole esportare in tutto il mondo rimorchi di diverso genere e diverse parti

dei veicoli.

Codice azienda: TUR/02 Nome azienda: NİMİS

BİLİŞİM **Settore:** Food

L'azienda è uno dei principali produttori, confezionatori ed esportatori di fichi secchi e albicocche, a Nazilli / Aydın - Turchia; e



sta cercando grossisti, agenti e distributori per commerciare tali prodotti anche in altri paesi.

ROMANIA

Codice azienda: ROM/01 Nome azienda TRANSCARPATICA SA Settore: Metallurgico

L'azienda è specializzata nella lavorazione dei metalli e dell'acciaio e cerca grossisti per esportare i propri prodotti in Germania, USA, Italia, Francia, Austria, Gran Bretagna, Spagna e Ungheria.



Direzione, amministrazione, redazione

20121 Milano Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321 Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it http://www.aicebiz.com

Direttore responsabile Claudio Rotti



Proprietario della testata



Anno LV Registrazione del Tribunale di Milano, n° 6649 del 16 settembre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB - Milano

Stampato con mezzi propri